



ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE

"Majorana - Fascitelli"

Corso Risorgimento, 353 – 86170 Isernia

Tel. 0865/414128 – 414284

<https://www.isismajoranafascitelli.edu.it>

e-mail: isis01200r@pec.istruzione.it; isis01200r@istruzione.it



ISIS "MAJORANA - FASCITELLI"
Prot. 0008437 del 22/09/2020
04-01 (Uscita)

Al Collegio dei docenti
Al Consiglio d'Istituto
Agli alunni
Ai sigg. genitori
Al personale A.T.A.
Agli Enti territoriali locali

LORO SEDI

All'Albo online
Amministrazione Trasparente
Al Sito web

OGGETTO: Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti riguardante l'integrazione del piano triennale dell'offerta formativa triennio 2019/20, 2020/21 e 2021/22.

(Articolo 1 c. 14 della legge n. 107 del 13 luglio 2015 che modifica l'art. 3 del DPR n. 275 dell'8 marzo 1999 e introduce il punto 4).

II DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il provvedimento dirigenziale prot. n. 8168/04-01 del 09/10/2018, di cui si confermano contenuti e strumenti e le successive linee guida condivise con gli Organi Collegiali competenti a partire dal primo settembre 2019;

PRESO ATTO della situazione emergenziale in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

CONSIDERATO che l'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la necessità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p);

TENUTO CONTO del perdurare dell'emergenza sanitaria a tutto il 15 ottobre 2020, come da DECRETO LEGGE 30 luglio 2020, n. 83;

VISTA la Nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388, recante "Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza;

VISTO il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41 che, all'articolo 2 comma 3, che stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020, articolo 1, comma 1, lettera g), di "attivare" la didattica a distanza, obbligo concernente, nel caso del dirigente, per lo più in adempimenti relativi alla organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività;

VISTO il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 che ha finanziato ulteriori interventi utili a potenziare la didattica, anche a distanza, e a dotare le scuole e gli studenti degli strumenti necessari per la fruizione di modalità didattiche compatibili con la situazione emergenziale, nonché a favorire l'inclusione scolastica e ad adottare misure che contrastino la dispersione;

CONSIDERATE	le “Linee di indirizzo per una scuola inclusiva e sul rientro a scuola nel prossimo anno scolastico 20/21 degli alunni e delle alunne e degli studenti e studentesse con disabilità nelle scuole di ogni ordine e grado” proposte dalla SiPeS (Società Italiana di Pedagogia Speciale), documento indirizzato non solo specificamente agli alunni e alunne con disabilità, ma a tutte/i le/gli allieve/i, partendo dal presupposto che la scuola italiana è costituzionalmente inclusiva;
VISTO	il decreto del Ministro dell’istruzione 26 giugno 2020 n. 39, che ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata;
VISTE	le Linee guida per la Didattica digitale integrata adottate con Decreto MI n. 89 del 7 agosto 2020, che forniscono indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) da adottare, nelle scuole secondarie di II grado, in modalità complementare alla didattica in presenza, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti;
VISTA	la Legge 20 agosto 2019, n. 92 recante “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”;
VISTE	le linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica, allegato A al DM n. 35 del 22/06/20, che assegnano alle Istituzioni scolastiche il compito di aggiornare i curricula di istituto e l’attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare “la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società”;

INTEGRA

L’ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI

riguardante la definizione e la predisposizione del piano triennale dell’offerta formativa con le disposizioni dettate dal nuovo contesto determinato dall’emergenza sanitaria in corso e dalla ripresa delle lezioni in presenza per il corrente anno scolastico.

Attraverso l’integrazione del Piano dell’Offerta Formativa dell’istituto, già definito per il triennio 19/20 – 21/22 (delibera n. 27 del Consiglio di Istituto del 30/10/2019), si dovrà garantire in questa fase di ripresa delle attività in presenza e nelle eventuali successive fasi determinate dall’evoluzione dell’andamento dell’epidemia COVID-19, il pieno esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé, in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

Per rispondere a queste finalità, il collegio dei docenti, anche attraverso l’incarico alle commissioni di lavoro, dovrà tener conto degli aspetti di seguito esplicitati.

CONSIDERAZIONE DEI PRINCIPI INCLUSIVI CONTENUTI NELLE LINEE DI INDIRIZZO DEL

SIPES

- L’azione didattica inclusiva valorizza una scuola accessibile;
- l’azione didattica inclusiva sostiene il valore della cura educativa per contrastare le disuguaglianze e le povertà educative;
- l’azione educativa inclusiva sostiene il valore delle differenze per contrastare l’esclusione;
- l’azione didattica inclusiva si genera dalla vicinanza agli altri, ai compagni, alle compagne, ai docenti;
- l’azione didattica inclusiva promuove la connettività all’interno e all’esterno dell’istituzione scolastica.

SORVEGLIANZA SANITARIA DEL PERSONALE SCOLASTICO

- Adottare ogni misura e disposizione organizzativa, gestionale ed economica atta al contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

- promuovere l'informazione del personale per la corretta attuazione delle procedure di igienizzazione e sanificazione dei locali;
- promuovere l'informazione del personale per la corretta gestione delle procedure sanitarie atte al contenimento del contagio da COVID-19 alla ripresa delle lezioni in presenza.

AZIONE PROGETTUALE DIDATTICO-FORMATIVA-METODOLOGICA

- Sostenere, anche partecipando a progetti Europei PON/FSE, l'implementazione della "didattica a distanza", sia in modalità sincrona che asincrona, al fine di coinvolgere il maggior numero degli studenti presso il loro domicilio, qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti;
- promuovere la diffusione di applicativi, software, app tra i docenti al fine di consentire l'implementazione delle forme di "didattica a distanza" da commisurare all'età degli alunni, anche tenuto conto delle differenti condizioni socio-economiche e del differente *know how* delle famiglie rispetto agli ambienti 2.0;
- progettare, organizzare e gestire una formazione *ad hoc* per il personale docente anche attraverso forme di peer tutoring, fruizioni in modalità e-learning e ogni altra modalità e strumentazione di cui i docenti possano avvalersi.

In particolare il PTOF dovrà prevedere:

- ✚ integrazione del Patto di Corresponsabilità;
- ✚ integrazione del Regolamento d'Istituto;
- ✚ integrazione/Revisione dei criteri di valutazione, in particolare per la Didattica a Distanza;
- ✚ integrazione dei curricula, in particolare relativamente all'insegnamento dell'Educazione Civica;
- ✚ Piano per la Didattica Digitale Integrata;
- ✚ rimodulazione eventuale del PdM sulla base del RAV;
- ✚ ulteriori integrazioni che si renderanno necessarie, in considerazione della sfida nuova, eccezionale che il sistema paese nel suo complesso, e dunque anche la scuola, è chiamata ad affrontare e dello sviluppo imprevedibile della pandemia con le conseguenti urgenze che possono presentarsi in corso d'anno.

In dettaglio:

A. Il documento "**Piano scolastico per la didattica digitale integrata**" (DDI) tenuto conto di:

- fabbisogno dell'utenza, in base alle condizioni socio-economiche ed alle rilevazioni sul fabbisogno educativo e didattico degli alunni e delle alunne, in considerazione della composizione del gruppo classe;
- situazione socio-culturale delle famiglie che assistono da casa gli alunni e le alunne, garantendo l'efficacia di ogni azione ed intervento, affinché risulti personalizzata e individualizzata e tenga conto dei livelli di apprendimento dell'alunno e del gruppo classe, definendo con chiarezza le competenze da consolidare e con riferimento al curriculum verticale di Istituto;
- livelli di apprendimento raggiunti dall'alunno e dal gruppo classe;

dovrà prevedere:

1. l'individuazione di percorsi didattici per competenza, anche innovativi e di ricerca, e di modalità di intervento chiare, omogenee e trasparenti, basate sulla progettazione di attività mirate alla prosecuzione del regolare processo di apprendimento di ogni alunno, garantendone altresì, in presenza di bisogni educativi speciali, la piena inclusione in attuazione del Piano Educativo Individualizzato o del Piano Didattico Personalizzato, con specifico riferimento alle azioni indicate nel Piano Annuale per l'Inclusione;
2. l'indicazione delle metodologie didattiche da adottare, sperimentare ed approfondire per la didattica digitale;
3. la centralità di un armonico ed equilibrato sviluppo delle competenze di base e di una graduale acquisizione delle competenze digitali, rilevate periodicamente al fine di pianificare ed attuare successivi ed ulteriori approfondimenti anche in presenza;
4. modalità condivise di creazione di "ambienti di apprendimento" che assicurino continuità nel passaggio tra didattica in presenza e didattica a distanza, fornendo all'alunno ogni supporto idoneo e ogni strumento utile al pieno raggiungimento degli obiettivi didattici ed educativi;
5. la valorizzazione e il consolidamento di prassi positive nella valutazione formativa;

6. modalità operative condivise ed omogenee di comunicazione e verifica con gli studenti e le famiglie dell'intervento in atto, per la piena attuazione del "patto di corresponsabilità";
7. la predisposizione e l'utilizzo di nuovi ambienti di apprendimento anche per la realizzazione dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento e per tutte le attività extracurricolari previste nell'ambito del percorso sperimentale di "Biologia con curvatura biomedica", così da permettere agli studenti di maturare consapevoli scelte future.

B. L'aggiornamento del curriculum di istituto per ogni indirizzo e dell'attività di programmazione didattica con gli obiettivi e i traguardi specifici per l'educazione civica, al fine di sviluppare *"la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civili e ambientali della società"*, terrà conto:

- dei tre nuclei concettuali a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:
 1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
 3. CITTADINANZA DIGITALE;
- della necessità di integrare, per ciascun indirizzo, il profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo con i contenuti specifici per ogni asse tematico e con i traguardi di competenza per l'educazione civica (Allegato C delle Linee guida);
- della necessità di individuare docenti titolari dell'insegnamento, che deve essere trasversale in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, i quali elaborano la programmazione su minimo 33 ore di lezione all'anno da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale;
- che la valutazione deve essere collegiale, sia periodica che finale;
- che è opportuno individuare i criteri di scelta del docente coordinatore della materia per ogni CdC che formula la proposta di voto sulla base degli elementi acquisiti dal Consiglio di classe.

In aggiunta va specificato che diversi Progetti del PTOF non potranno essere realizzati in presenza fino al termine dell'emergenza epidemiologica; si invita a non eliminarli dal PTOF in quanto rappresentano tasselli dell'offerta formativa del "Majorana-Fascitelli".

C. Ai fini del pieno recupero degli apprendimenti del precedente anno scolastico, dell'integrazione dei contenuti e delle attività delle programmazioni didattiche dell'a.s. 2019/20 e della predisposizione dei contenuti e delle attività delle programmazioni dell'a.s. 2020/21 nonché dell'integrazione dei criteri di valutazione si cureranno i seguenti punti:

- modalità di verifica del pieno recupero degli apprendimenti da parte degli alunni che avevano palesato esiti insufficienti in una o più di discipline alla conclusione dello scorso anno scolastico;
- integrazione dei criteri e delle modalità di valutazione degli apprendimenti e modalità di scansione della valutazione;
- criteri generali per l'adozione dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Didattici Personalizzati per alunni con disabilità, DSA e BES, al fine di assicurare la piena realizzazione del progetto personalizzato anche nell'eventualità dell'interruzione dell'attività didattica in presenza;
- criteri e modalità per lo svolgimento dei contenuti dell'Educazione civica;
- monitoraggio della frequenza scolastica e delle connessioni degli studenti nella didattica a distanza.

L'aggiornamento del PTOF dovrà essere elaborato entro il prossimo Collegio dei docenti previsto nella prima decade di ottobre per l'approvazione successiva da parte del Consiglio di Istituto.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Carmelina DI NEZZA

Carmelina Di Nezza